

■ AMBIENTE Su permanenza rifiuti in loco contro accordi precedenti Tavolo alla Regione respinge l'ipotesi Eni sulla bonifica

di GIACINTO CARVELLI

IN estrema sintesi: Eni Rewind non solo vuole lasciare i rifiuti della maggior parte delle aree da bonificare in loco, ma adesso vuol tirarsi indietro anche su quelli per cui si era accordata con le istituzioni locali di portarli fuori regione, come quelli dei Piani di bonifica 1 e 2 già approvati. E' quanto è emerso dal tavolo tecnico di confronto con Eni Rewind, delle istituzioni interessate, parti sociali, associazioni e riuniti ieri e promosso dall'assessore all'Ambiente della giunta regionale, Sergio De Caprio. Un tavolo convocato

anche per dare una risposta al ministero del Transizione ecologica. Il colosso energetico aveva ipotizzato due soluzioni possibili per smaltire materiali tenorm con amianto dal sito pitagorico, anche in base ad una rivalutazione, fatta sui rifiuti delle due discariche fronte mare, sono incrementati da 13mila a 112mila tonnellate. La prima ipotesi di Eni Rewind prevederebbe un sistema di Misp della discarica ex-Fosfotec, da realizzarsi tramite il confinamento con un diaframma plastico ammorsato nelle argille basali. Altra ipotesi, la realizzazione di una discarica di scopo, nel sito Eni Rewind di Crotone, dedicata ai materiali tenorm con amianto, eventualmente a valle di un pre-trattamento in sito, con idonea tecnologia da selezionare con opportuna valutazione. Ipotesi che, però, non hanno rovinato l'accordo di nessuna delle parti riunitesi ieri. E lo riassume innanzitutto il sindaco Vincenzo Voce: «Nessuna delle due ipotesi di smaltimento dei materiali presentate da Eni ci convince. E' questo il concetto che ho ribadito all'assessore all'Ambiente De Caprio, che ringrazio per la sensibilità di aver convocato un tavolo tecnico di confronto. Concetto, per altro, condiviso da tutte le istituzioni interessate, le parti sociali e le associazioni presenti al tavolo tecnico. Siamo fiduciosi che questa



La riunione alla cittadella regionale sulla bonifica

unità di intenti porterà alla definizione di quella che anche nei recenti incontri che ho avuto con Eni Rewind ho definito una bonifica reale che consenta di restituire le aree alla collettività». Per Fabio Tomaino, segretario provinciale della Uil, che ha partecipato all'incontro «con Eni invece di andare avanti si va sempre indietro e si perde tempo». Nel corso del tavolo regionale, poi, sollecitazioni sono arrivate al Governo anche sulla nomina del commissario per la bonifica per gestire i 71 milioni di euro per danno ambientale concessi a Crotone.